

Sabato 7 Maggio 2016



Ultimi tre ingressi nella squadra olimpica che portano a superare quota 200: sono esattamente 202, maschi 111 e femmine 91. In attesa dell'imminente torneo di qualificazione di Tokyo (14/22 maggio) per la pallavolo femminile di Marco Bonitta (il quale dovrebbe restare sulla panchina azzurra almeno fino a settembre, poi si vedrà). Da Istanbul, dove si disputava l'ultimo recupero per la Lotta, è emerso il greco-romanista Daigoro Timoncini che potrà così disputare la sua terza Olimpiade con la speranza di raccogliere miglior fortuna: nelle due precedenti si era arenato al primo turno. Il faentino Timoncini, che gareggia nei 98 chili, ha dato il meglio in semifinale, superando (2-1) il norvegese Baldauf, rinunciando poi alla finale per non aggravare uno stiramento al pettorale. In ogni caso, il passo era per entrambi i finalisti: quindi missione compiuta.

Un secondo posto che, nel Grand Slam di Baku, ha permesso alla judoka Odette Giuffrida di conquistare punti importanti nei 52 chili e risalire nel ranking internazionale fino al sesto posto (ammessi i primi 16 della lista). La ventunenne Giuffrida, che sarà all'esordio, è per ora la prima judoka ad entrare nella squadra. Potrebbe però presto raggiungerla la veterana Edwige Gwend (63 chili) e, si spera, Elios Manzi (60 chili).

La terza qualificazione è arrivata dal Badminton, la seconda in assoluto per l'Italia (finora ai Giochi, in questo sport, aveva gareggiato solo Agnese Allegrini, presente sia a Pechino che a Londra). Il passo è andato a Jeanine Cicognini, svizzera del cantone di Valais, dove è nata il 14 novembre 1986, ma che dal 2014 ha optato per la nazionalità sportiva italiana. Ora è stata ammessa col 28° posto raggiunto nel ranking finale della federazione internazionale. La

Cicognini è alla sua seconda esperienza olimpica: nel 2008 si era fermata al secondo incontro, alla soglia degli Ottavi.